

28 SET. 2012

BEF

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO
Sviluppo Attività Settore Primario



**SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO
PROVINCIALE AGRICOLTURA E CePICA
CASERTA**

**AII' AREA GENERALE DI COORDINAMENTO
Sviluppo Attività – Settore Primario
Settore B.C.A.
Centro Direzionale – Isola A/6
NAPOLI**

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2012. 0703715 26/09/2012

Mittente : Settore tecnico am.m.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.

Assegnatario : Bilancio e Credito Agrario

Classifica : 11. Fascicolo : 14 del 2011



MA/310151

U

01 OTT. 2012

PRESA IN CARICO

**Oggetto: Decreto Legislativo 29 Marzo 2004, n° 102 e succ. modifiche.
Siccità Giugno - Agosto 2012.
Relazione Finale.**

La siccità che ha investito la Provincia di Caserta a partire dal mese di giugno ad Agosto u.s. ha causato danni di grave entità.

Infatti i CeSA incaricati dallo scrivente per la rilevazione e la stima dei danni, come declamato dal D.Lgs 102/2004, hanno proceduto ad una ricognizione capillare sul territorio appartenente alla propria giurisdizione, rilevando una percentuale di danno variabile tra il 70% ed il 100% in casi eccezionali, come di seguito si specifica.

Dai verbali redatti dai tecnici incaricati si evince che il persistere del clima siccitoso, ha causato ingenti danni al comparto castanicolo.

Sono stati contattati Sindaci, Assessori e Uffici tecnici con i quali hanno effettuato i vari sopralluoghi presso un cospicuo numero di castagneti in diverse località dei seguenti Comuni e precisamente: Roccamonfina:

Località Padula, Russi, Prato, Longo Serra, Fontana fredda, Gallo e Località Garofali.

Galluccio:

Località Colle Alto, Vaglie e Sepicciano.

Marzano Appio:

Località Macini, Garanci, Tuoro Funari, Torello e Campagnola.

Caianello:

Località Pozza e Aurivola.

Teano:

Località Casa Fredda.

I vari sopralluoghi hanno evidenziato quanto segue: le varietà più diffuse, risultate anche quelle maggiormente danneggiate, sono varietà precoce, in particolare la “Primitiva” e la “Lucente”, il danno che la siccità ha inferto loro va da un minimo del 70% a punte di assenza totale dei ricci, quindi 100% di perdita.

Generalmente queste due varietà in questo periodo dell'anno e con la presenza di condizioni meteorologiche idonee presentano un cospicuo numero di ricci per ramo consentendo l'inizio della raccolta.

Quest'anno, però, i magazzini che raccolgono e commercializzano il prodotto ad oggi sono ancora chiusi per mancanza totale di materia prima.

La siccità, l'eccessivo caldo hanno causato uno stress dell'apparato radicale per cui l'acqua della quale necessitava il frutto nello stadio d'accrescimento e maturazione è venuta a mancare causando così gravi perdite che sommate all'attacco del Cinipide hanno messo completamente in ginocchio questa coltura.

Per ciò che concerne le varietà tardive tra cui le più diffuse sono “la Napoletana e Mercogliano” la situazione non è altrettanto disastrosa sebbene vi sia una drastica riduzione del prodotto pari circa al 60 – 70 %.

Tutto ciò sta portando ad un cambiamento radicale della morfologia dei castagneti e quindi del paesaggio.

E' opportuno trascrivere quanto affermato nella relazione del tecnico d.a.p. Lorenzo Fattore “dopo aver ispezionato tutta l'area su indicata che per altro è l'area in cui lavoro da oltre 12 anni, visitato i castagneti, interpellato persone comuni, commercianti di castagne, sento di poter affermare che la situazione è molto critica con una perdita del prodotto a fine campagna che sfiorerà il 70 – 80 % di media ed in alcuni castagneti la doppia calamità (siccità e cinipide) faranno salire addirittura la perdita al 100% cioè totale assenza del prodotto.

Inoltre è mio dovere ricordare che la coltivazione del castagno nei comuni su indicati rappresenta per un'alta percentuale di famiglie l'unica fonte di sostentamento e che la produzione annua totale dell'area raggiunge anche 90.000 quintali con un indotto che si attesta ai 10/12 milioni di euro.”

Nei Comuni di Pietramelara, Rocca Romana, Pietravairano, Riardo, Vairano Patenora, Presenzano, San Pietro Infine, Mignano M.L. e Rocca D'Evandro, da informazioni assunte non vi sono stati danni alle colture.

Per quanto attiene il comparto “Pomodoro da industria” si è riscontrato una scarsa diffusione della coltivazione nei territori monitorati, per di più nelle aree maggiormente evocate sono tutte irrigue.

Pertanto, con la collaborazione di varie associazioni, cooperative e singoli agricoltori, non si sono riscontrati danni né si sono registrate particolari lamentele se non quello del maggior consumo di carburanti per l'aumentata frequenza del turno irriguo.

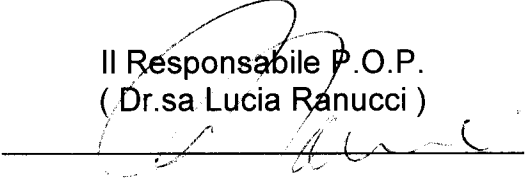
Per il territorio di Sessa Aurunca e Piedimonte di Sessa, il tecnico incaricato Dott. Antonio Salzano responsabile p.o. del Ce.S.A., in riferimento al comparto castanicolo dichiara quanto segue: “ da quanto emerso fino ad oggi il danno stimato in tali aree supera agevolmente il 30% del valore della P.L.V. annua del comparto castanicolo, con una media tra il 70% e 80% e punte del 100%.

Per il territorio di Caiazzo il tecnico Vittorio Cimmino. relaziona quanto segue:

per le zone castanicole la siccità ha influito sull' allegagione, sullo sviluppo dei ricci e sull'ingrossamento, la causa principale che tale coltura sta subendo e del Cinipide Galligeno, anche in questa zona sta provocando la distruzione di interi castagneti. Per le altre colture il danno viene quantificato in una percentuale del 10 – 15 %.

Dai sopralluoghi effettuati presso i 17 Comuni che si identificano con la Comunità Montana del Matese, visto l'ordinamento colturale del comprensorio di competenza, prettamente foraggicolo – cerealicolo – zootecnico e secondariamente olivicolo, le colture in atto non hanno subito danno, così gli uliveti. Quest'ultimi, hanno subito un cascola delle drupe in via di accrescimento, che per la zona e il periodo è nella norma.

Il Responsabile P.O.P.
(Dr.sa Lucia Ranucci)



IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Dr. Ruggero Bartocci)



Be
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO
Sviluppo Attività Settore Primario
18 OTT 2012



SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO
PROVINCIALE AGRICOLTURA E CePICA
CASERTA

PRESA IN CARICO

19 OTT. 2012

AII' AREA GENERALE DI COORDINAMENTO
Sviluppo Attività – Settore Primario
Settore B.C.A.
Centro Direzionale – Isola A/6
NAPOLI

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2012. 0760231 17/10/2012

Mittente : Settore tecnico am.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C. ...

Beneficiario : Bilancio e Credito Agrario

Classifica : 11. Fascicolo : 14 del 2011



Oggetto: Decreto Legislativo 29 Marzo 2004, n° 102 e succ. modifiche.
Siccità Giugno - Settembre 2012.
Comunicazioni.

Facendo seguito alla 1^ nota informativa del 23.9.2012, Prot n° 703715, si allegano le relazioni definitive redatte dai tecnici Incaricati dr. Antonio Salzano resp. CeSA di Sessa Aurunca e DAP Lorenzo Fattore in servizio presso il CeSA di Vairano, con le quali hanno quantificato i danni prodotti dal lungo periodo siccitoso che ha colpito la Provincia di Caserta nel periodo citato in oggetto.

A supporto di quanto suddetto, si allegano, altresì, i dati pluviometrici registrati sempre nel su citato periodo.

Il Responsabile P.O.P.
(Dr.sa Lucia Rantucci)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Dr. Ruggero Bartocci)

MA/NOI/FI
18/10/2012

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2012. 0760145 17/10/2012

Mittente: SALZANO ANTONIO SEDE

Assegnatario: Settore tecnico am.vo provinciale agricoltura e C.E.P....

Classifica: 11. Fascicolo: 99 del 2011



Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Sviluppo Attività Settore Primario
STAPA CePICA
CASERTA

Ce. S.A. di SESSA AURUNCA

TRASMISSIONE MEZZO FAX

COR. TEANO US. SESSA A

PAG 01/03

03

17 OTT. 2012

Ranucci

Carinola, 17/10/2012

prot. n. 888

AL DIRIGENTE
S.T.A.P.A - Ce.P.I.C.A
CASERTA
c.a. dott.ssa Lucia Ranucci

Oggetto: Decreto Legislativo 29 Marzo 2004, n.102. Relazione danni da siccità giugno – agosto 2012.
Riscontro Vs nota n. 0663068 del 10/09/2012. Relazione Finale.

Il sottoscritto dr Antonio Salzano in seguito alla nota in oggetto, ha completato lo svolgimento di indagine per accertare eventuali danni dovuti agli eventi meteorici.

Nelle note ricevute venivano segnalati danni da siccità nei comparti "pomodoro da industria" e castanicolo. Per quest'ultimo si lamentavano, in concomitanza, l'aggravamento e la sovrapposizione dei danni dovuti al Cinipide galligeno, da qualche anno causa di una seria emergenza fitosanitaria regionale.

I suddetti comparti produttivi sono del tutto disomogenei e afferiscono ad areali del tutto diversi, per cui si tratteranno, di seguito, separatamente.

Per quanto attiene il dato climatico, dai dati registrati dal servizio agrometeo della Regione Campania, si rilevano temperature medie al di sopra della media del periodo di riferimento.

Nello stesso periodo si riscontra l'assenza di pioggia significativa a partire dalla seconda settimana di giugno e per tutto agosto, con la sola interruzione di un periodo di tre giorni consecutivi tra la quarta e la quinta settimana di luglio, interessati da precipitazioni a carattere temporalesco. Tuttavia, da una analisi dei dati di pioggia del periodo, si è riscontrata una significativa analogia pluviometrica dagli anni 2008 all'anno corrente.

Per quanto attiene il comparto "pomodoro da industria", come già segnalato non si sono riscontrati danni né si sono registrate particolari lamentele.

Il comparto castanicolo è concentrato nell'area pedemontana e montana del territorio di Sessa Aurunca, limitata a sud dalla strada provinciale Sessa - Mignano e dal suo prolungamento sulla SP 14-2, per la restante parte confinante con i comuni di Roccamonfina e Galluccio. Trattasi di area estremamente acclive, percorribile con difficoltà dai mezzi ed attrezzature agricole, con altezza compresa tra circa 400 e 1000 m slm. Tale area estesa per circa Ha 900.00.00 è interessata

principalmente alla castanicoltura, seguita da una significativa presenza di oliveti. La restante parte è occupata da cedui castanicoli, pascoli magri ed incolti, il cui valore di PLV è insignificante rispetto alle summenzionate colture e pertanto non saranno inserite nei calcoli di danno.

Dai rilievi svolti, si evidenzia chiaramente il calo di produzione: le piante appaiono meno frondose e con notevoli seccumi, vi è minore carica di ricci, vi è una grande percentuale di ricci vuoti e/o con frutti non completamente formati.

Si è in presenza di una notevolissima riduzione degli organi deputati alla formazione di gemme fruttifere dovuti agli attacchi primaverili del Cinipide. E questo si evidenzia anche dalla scarsità di vegetazione con conseguente chioma poco densa. La elevata percentuale di ricci vuoti e/o frutti non interamente sviluppati, con buona probabilità, è dovuta alla risposta fisiologica degli alberi di autoregolazione delle parti Aereo/Radicali in seguito alla riduzione della fase Aerea dovuto all'attacco del parassita. Pertanto a fattori fisiologici endogeni avrebbero spinto verso la fase vegetativa. La fase produttiva già scarsa ha subito un danno ulteriore a causa delle temperature medie al di sopra della media del periodo di riferimento e per probabili altre concause, come nebbie e piogge, che si sono verificate durante il mese di maggio, periodo della fioritura, che sono state segnalate sull'intera area colpendo la produzione di ciliegie, specie ha fioritura contemporanea, disturbando l'ordinaria impollinazione che ha determinato una cattiva evoluzione del frutto con scarso o assente sviluppo.

Allo stato si stima una riduzione media del 70% della produzione castanicola.

Da quanto è emerso, in considerazione della concomitanza delle concause sopra descritte, per il territorio come sopra delimitato si stima un danno sulla PLV mediamente ritraibile pari al 61,35%. Il tutto è riportato nell'allegate tabelle di calcolo d'incidenza del danno per le aree colpite e per singole colture.

Si precisa che limitatamente alla siccità, quale evento calamitoso segnalato al sottoscritto, i dati climatici riscontrati in tal senso sono del tutto ordinari per il periodo e, comunque, la dannosità di tale evento sull'intera area comunale di Sessa Aurunca, ridurrebbe la percentuale di danno a valori molto al di sotto del 30%.

Il Responsabile P.O. CeSA Sessa Aurunca

Dott. Antonio Salzano

REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA
CASERTA
PROSPETTO STIMA DANNI

Evento calamitoso "nota STAPA
CePICA CE n. 0663068 del
10/09/2012"

giugno - agosto 2012

COMUNE DI Sessa Aurunca

COLTURA	PRODUZIONE ORDINARIA					PRODUZIONE DANNEGGIATA			
	Ha	Produzione unitaria (q.li)	Q.li totali	€/q	PLV €	Ha	Q.li	Danno %	PLV danneggiata %
CASTAGNO	270	25	6750	204,17	1.378.147,50	270	6750	70	984.703,25
OLIVO	90	48	4320	44,97	194.270,40	0	0	0	0,00
TOTALI	360				1.572.417,90	270		61,35	984.703,25



**Al dirigente
S.T.A.P.A. E Ce.P.I.C.A. Di Caserta**

c.a. Dott.ssa L. Ranucci

Ce.s.a. Di Vairano Patenora

Prot. n. _____

rif. Nota n. _____

Oggetto: Stima danni siccità comunità montana "Monte Santacroce"

La presente fa seguito alla relazione dallo scrivente stilata in data 18/09/2012 con prot. N° 838, detta relazione già affermava ampiamente la drammaticità del comparto castanicolo nell'area della comunità montana Monte Santacroce dovuta al protrarsi del periodo siccitoso.

Infatti la stima dei danni che questa relazione tiene presente sono solo per il comparto castanicolo, per i seguenti motivi:

- 1) Solo su questa coltura è stato chiesto lo stato di calamità.
- 2) La castanicoltura rappresenta la maggiore fonte di reddito delle popolazioni residenti in questa area.

I danni che la siccità ha inferto alla castanicoltura si aggira intorno ai 10.000.000 di euro, ripartiti come segue:

COMUNE DI ROCCAMONFINA

PRODUZIONE ORDINARIA					PRODUZIONE DANNEGGIATA			
Tot. Ha	Prod. ad Ha	Tot. Prod.Q.li	Importo €/Q.le	Importo €	Tot Ha	Tot prod.Q.li	Danno %	Importo €
1830	25	46250	140,00	6.475.000,00	1850	37000	80	5.180.000,00

COMUNE DI TORA E PICCILLI

PRODUZIONE ORDINARIA					PRODUZIONE DANNEGGIATA			
Tot. Ha	Prod. ad Ha	Tot. Prod.Q.li	Importo €/Q.le	Importo €	Tot Ha	Tot prod.Q.li	Danno %	Importo €
220	25	5500	140,00	770.000,00	220	4400	80	616.000,00

COMUNE DI TEANO

PRODUZIONE ORDINARIA					PRODUZIONE DANNEGGIATA			
Tot. Ha	Prod. ad Ha	Tot. Prod.Q.li	Importo €/Q.le	Importo €	Tot Ha	Tot prod.Q.li	Danno %	Importo €
397	25	9925	140,00	1.389.500,00	397	7940	80	1.389.500,00

COMUNE DI CAIANELLO

PRODUZIONE ORDINARIA					PRODUZIONE DANNEGGIATA			
Tot. Ha	Prod. ad Ha	Tot. Prod.Q.li	Importo €/Q.le	Importo €	Tot Ha	Tot prod.Q.li	Danno %	Importo €
235	25	5875	140,00	822.500,00	235	4700	80	658.000,00

COMUNE DI CONCA DELLA CAMPANIA

PRODUZIONE ORDINARIA					PRODUZIONE DANNEGGIATA			
Tot. Ha	Prod. ad Ha	Tot. Prod. Q.li	Impotrtto €/Q.le	importo	Tot Ha	Tot prod. Q.li	Danno %	Importo €
410	25	10250	140,00	1.435.000,00	410	8200	80	1.148.000,00

COMUNE DI GALLUCCIO

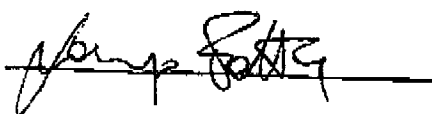
PRODUZIONE ORDINARIA					PRODUZIONE DANNEGGIATA			
Tot. Ha	Prod. X Ha	Tot. Prod. Q.li	Impotrtto €/Q.le	Importo €	Tot Ha	Tot prod. Q.li	Danno %	Importo €
420	25	10500	140,00	1.470.000,00	420	8400	80	1.176.000,00

COMUNE DI MARZANO APPIO

PRODUZIONE ORDINARIA					PRODUZIONE DANNEGGIATA			
Tot. Ha	Prod. X Ha	Tot. Prod. Q.li	Impotrtto €/Q.le	Importo €	Tot Ha	Tot prod. Q.li	Danno %	Importo €
980	25	24500	140	3400000	980	19600	80	2744000

Si fa presente che la distribuzione delle aree castanicole risultano essere tutte di proprietà, si comunica inoltre che i dati sono stati reperiti presso ufficio tecnico della comunità montana Monte Santacroce, uffici tecnici dei comuni suindicati, parco regionale di Roccamonfina.

Tec. DAP Lorenzo Fattore



Data _____